

Dichiarazione di consenso informato ESC su

Salute mentale e malattie cardiovascolari:

Informazioni utili per i pazienti



Che cos'è una dichiarazione di consenso informato?

Le dichiarazioni di consenso informato sono documenti redatti da professionisti sanitari e scienziati. Forniscono consigli sulla diagnosi e sul trattamento sulla base delle più recenti evidenze mediche e scientifiche disponibili, al fine di garantire che i pazienti ricevano la migliore assistenza possibile. I destinatari principali sono i medici e il personale sanitario.

In che modo questo documento mi sarà utile?

La presente guida si basa sulla [Dichiarazione di consenso informato della Società Europea di Cardiologia \(ESC\) sulla salute mentale e le malattie cardiovascolari](#) ed è destinata ai pazienti e alle loro famiglie. L'obiettivo della guida è aiutare le persone affette da malattie cardiovascolari e/o disturbi mentali.

Malattia cardiovascolare (MCV) è un termine generico che indica problemi al cuore e ai vasi sanguigni. In genere, significa che il cuore o i vasi sanguigni non funzionano come dovrebbero, il che può portare a gravi problemi di salute come infarto, ictus o insufficienza cardiaca.

Esistono diverse descrizioni del significato di "salute mentale". La presente guida ha scelto di utilizzare la spiegazione fornita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: "La salute mentale è uno stato di benessere mentale che consente alle persone di affrontare lo stress della vita, realizzare le proprie capacità, imparare bene, lavorare bene e contribuire alla propria comunità".

I disturbi mentali, come la depressione o l'ansia, possono rendere difficile pensare, provare emozioni o comportarsi normalmente, causando disagio e problemi nella vita quotidiana, ad esempio sul lavoro o nelle relazioni interpersonali. Nelle malattie mentali gravi, come la schizofrenia e il disturbo bipolare, la capacità della persona di svolgere le attività quotidiane è sostanzialmente compromessa.

La guida vi mostrerà:

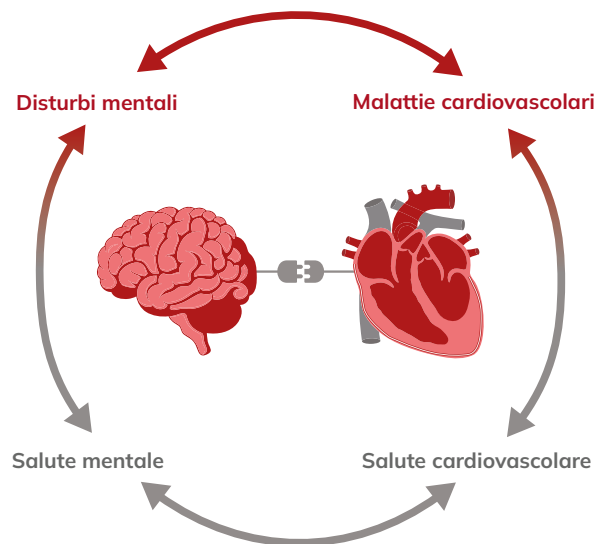
- I legami tra MCV e salute mentale
- L'importanza di tale legame per godere di una buona salute
- L'esistenza di un trattamento efficace per entrambe le condizioni, singolarmente o in combinazione

Perché concentrarsi sui disturbi mentali e sulle MCV?

Esistono prove evidenti che le MCV possano portare a disturbi mentali, come depressione, ansia o stress, e viceversa. Le MCV e i disturbi mentali sono spesso accompagnati da sentimenti come impotenza, paura e rabbia, e possono generare preoccupazioni su ciò che il futuro riserva a sé e alla propria famiglia. Inoltre, le persone con MCV e disturbi mentali possono avere difficoltà a mantenere uno stile di vita sano.

La salute mentale e i disturbi mentali interagiscono con la salute cardiovascolare e le MCV in modo multidirezionale:

- Le MCV influiscono sulla salute mentale, peggiorando i disturbi mentali o causandone di nuovi
- Le MCV e i disturbi mentali possono interagire, peggiorandosi a vicenda
- Le persone con disturbi mentali sono più soggette a sviluppare MCV
- Le persone con disturbi mentali spesso si trovano ad affrontare opinioni ostili o errate da parte degli altri
- Le persone con disturbi mentali o malattie mentali gravi potrebbero non ricevere la stessa qualità di trattamento per le MCV delle persone senza disturbi/malattie mentali
- Una buona condizione della salute mentale è in genere associata a una migliore salute cardiovascolare



Una salute mentale positiva è collegata a una migliore salute cardiovascolare e viceversa

Una salute mentale positiva significa sentirsi bene con se stessi, gestire bene lo stress quotidiano ed essere anche in grado di godersi la vita. Significa avere uno scopo, essere in grado di instaurare buone relazioni, affrontare le sfide e sapersi riprendere quando le cose vanno male. **Una salute mentale positiva è collegata a una migliore salute cardiovascolare.**

Proprio come la salute fisica, **la salute mentale può essere forte e sana se ci si prende cura di essa.**

L'équipe di psicocardiologia







Se si soffre di una malattia cardiovascolare e/o di un disturbo mentale, è possibile trarre beneficio da un'assistenza integrata e personalizzata. L'ESC ha raccomandato la creazione di [Équipe di psicocardiologia](#) per migliorare l'assistenza sanitaria delle persone affette da MCV con disturbi mentali.

Le équipe di psicocardiologia sono composte da diversi specialisti (tra cui infermieri, medici, psicologi, psichiatri) che lavorano insieme per garantire la migliore assistenza sanitaria cardiovascolare e mentale ai pazienti.



L'équipe di psicocardiologia collabora con il paziente e i suoi assistenti familiari per fornire un'assistenza integrata

Si raccomanda all'équipe di psicocardiologia di utilizzare i principi ACTIVE per contribuire a migliorare la salute mentale nell'assistenza cardiovascolare. L'implementazione di pratiche incentrate sulla persona comporta un approccio graduale alle cure, in cui vengono somministrati ulteriori trattamenti se le esigenze aumentano.

- A**  **Acknowledge (Riconoscimento):** il paziente e il medico dovrebbero riconoscere (o ammettere) che esistono forti legami tra MCV e salute mentale
- C**  **Check (Controllo):** l'équipe sanitaria (ad esempio personale medico, infermiere, psicologo) dovrebbe verificare regolarmente come si sente il paziente durante le visite per problemi cardiovascolari
- T**  **Tools (Strumenti):** è importante che vengano utilizzati gli strumenti giusti (liste di controllo, questionari, ecc.) per verificare il benessere mentale del paziente. Se si ritiene che il medico non abbia utilizzato alcuno strumento per valutare il proprio stato psicologico, è il caso di chiederglielo
- I**  **Implement (Attuazione):** occorre lavorare insieme per far sì che ciò accada. Per attuare i cambiamenti sono necessarie decisioni condivise e un approccio graduale alle cure
- V**  **Venture (Iniziativa):** spesso non si riceve un'assistenza congiunta per la salute mentale e cardiovascolare. È fondamentale che i pazienti e i professionisti abbiano il coraggio di cambiare il sistema affinché ciò accada
- E**  **Evaluate (Valutazione):** le cose possono cambiare, ma i cambiamenti devono essere valutati dal paziente e dall'équipe sanitaria per essere certi che l'assistenza ai disturbi mentali stia cambiando in meglio

Come collaborare con l'équipe di psicocardiologia:

- Essere sinceri riguardo ai sintomi e alle sensazioni: esprimere le proprie preoccupazioni
- Collaborare con l'équipe, comunicando ciò di cui si ha bisogno e che fa piacere: questo può garantire che venga elaborato un piano di cura adeguato alle proprie esigenze
- Prendere nota di come ci si sente dopo eventuali cambi di trattamento: questo può aiutare il paziente a individuare ciò che funziona oppure no

Disturbi mentali nelle persone con malattie cardiovascolari

I disturbi mentali, come depressione, ansia e stress, sono più comuni [nelle persone con MCV](#) rispetto alla popolazione generale. Chi soffre di MCV potrebbe essere maggiormente a rischio di sviluppare un disturbo mentale, come ansia o depressione.

Lo screening dei disturbi mentali è possibile e importante

Quando i pazienti con MCV si recano dal medico o in ospedale, alcuni disturbi mentali [potrebbero non essere diagnosticati](#). Lo specialista potrebbe pensare che emozioni come la preoccupazione o la paura siano solo una normale reazione alla MCV. Queste emozioni potrebbero essere normali all'inizio, ma se durano a lungo o si intensificano, possono causare problemi.

Lo screening dei disturbi mentali è un modo per assicurarsi di ricevere l'aiuto necessario. Lo screening consiste solitamente nel rispondere ad alcune semplici domande per capire come ci si sente e verificare se è necessaria una valutazione più approfondita o il supporto di uno specialista.

Se nessuno chiede informazioni sui propri stati d'animo o emozioni, parlare con il proprio medico di come ci si sente.

Chiedere aiuto per trovare altre fonti di sostegno

Anche se lo screening risulta normale, è importante sapere che è possibile ottenere sostegno da altre fonti.

Gli interventi psicologici sono tipi di terapie che agiscono sulla mente e sul comportamento:

- La terapia cognitivo-comportamentale (TCC) è un tipo di terapia verbale che aiuta a comprendere e modificare il modo di pensare e di agire. La TCC può aiutare ad affrontare i pensieri e i comportamenti negativi che contribuiscono al disturbo mentale
- La psicoeducazione implica l'apprendimento delle proprie emozioni, dei propri pensieri, dei propri comportamenti e del funzionamento del cervello. Può aiutare a comprendere meglio se stessi e ad affrontare una malattia, la propria percezione del futuro e il trattamento
- Le tecniche basate sulla consapevolezza implicano il prestare attenzione al momento presente. Possono aiutare a concentrarsi, calmarsi e rimanere con i piedi per terra

Altri interventi psicologici come il rilassamento, le tecniche cognitive e il supporto emotivo possono avere effetti positivi. Chiedere al proprio medico informazioni su questi aspetti se si pensa che possano essere utili.

La prescrizione sociale è un'attività in cui gli operatori sanitari mettono in contatto i pazienti con il supporto non medico nella loro comunità, ad esempio gruppi legati al giardinaggio, alla mindfulness o alle passeggiate, per migliorare la salute e il benessere generale. Questi gruppi possono variare a seconda del luogo in cui vivi. Chiedere al proprio medico se ritiene che un tale approccio possa essere d'aiuto.

Gli interventi sullo stile di vita, tra cui un'attività fisica regolare, una dieta equilibrata, tecniche di gestione dello stress (ad esempio lo yoga), un sonno adeguato e strategie positive per affrontare la realtà, possono essere molto utili per la salute e il benessere generale se si soffre di una MCV o di un disturbo mentale. È importante anche evitare comportamenti malsani (come il fumo e il consumo eccessivo di alcol).

A volte possono essere necessari dei farmaci per migliorare lo stato di salute mentale. Si parlerà dei farmaci più avanti.

Ricordarsi che le MCV possono migliorare

- Non tutti i problemi cardiaci sono permanenti e molti possono essere curati o tenuti sotto controllo
 - Alcuni problemi di aritmia possono essere risolti con farmaci o specifiche procedure
 - Patologie come l'insufficienza cardiaca sono spesso permanenti, ma possono essere gestite con cure a lungo termine
- Esami regolari aiutano i medici a controllare la MCV e garantire che il trattamento sia adeguato, quindi è necessario rispettare gli appuntamenti quando vengono proposti
- Svolgere un ruolo chiave nella propria cura: fare domande sulla MCV, comprendere il trattamento e assumere i farmaci come prescritto
- Ricordarsi che la MCV può migliorare, ma la propria salute mentale potrebbe non cambiare di pari passo: è importante continuare a parlare delle proprie emozioni con l'équipe sanitaria

Persone con disturbi mentali e malattie mentali gravi

Se un disturbo mentale compromette in modo sostanziale la capacità di una persona di svolgere le attività quotidiane e ha un impatto sul lavoro e/o sulle relazioni personali e sociali, si parla di [malattia mentale grave \(Serious Mental Illness, SMI\)](#). Le SMI includono la schizofrenia, il disturbo bipolare o la depressione maggiore. I risultati ottimali per la maggior parte dei pazienti con SMI si ottengono quando il trattamento, compresi i farmaci, la psicoterapia e altre forme di sostegno, vengono abbinati insieme, di solito per un certo periodo di tempo.

Come i disturbi mentali e le SMI possono influire sul cuore

Chi soffre di una SMI, potrebbe anche essere maggiormente a rischio di malattie cardiache. Ciò può accadere perché le SMI possono portare a una diminuzione dell'energia o della motivazione, a una mancanza di esercizio fisico, al fumo, a una dieta scorretta e a un aumento di peso. A seconda della loro gravità, i disturbi mentali possono rendere più difficile mantenere abitudini sane (ad esempio smettere di fumare e assumere farmaci). Le SMI possono anche rendere difficile gestire il lavoro o affrontare la vita familiare, il che può portare a stressanti difficoltà sotto il profilo economico e sociale.

Alcuni farmaci, in particolare quelli per le SMI, possono far salire il rischio di malattie cardiache innalzando la glicemia e il colesterolo, causando aumento di peso o influenzando il ritmo cardiaco.

Conoscere questo legame aiuta il paziente e il medico a prevenire precocemente i problemi cardiaci.

Gestire i disturbi mentali e le SMI aiuta a proteggere il cuore

Una buona assistenza sanitaria alla salute mentale equivale a una migliore salute del cuore. Prendersi cura della propria salute mentale è uno dei modi migliori per proteggere il cuore. È possibile raggiungere questo obiettivo seguendo il trattamento prescritto e sottoponendosi a controlli regolari. Gestire le malattie mentali gravi rende più facile mantenere uno stile di vita sano, fare esercizio fisico, mangiare bene e smettere di fumare.

È fondamentale il lavoro di squadra, tra psichiatri, cardiologi e medici di base. Chiedere assistenza all'équipe di psicocardiologia per avere un aiuto nel mantenere uno stile di vita sano. Il monitoraggio e i controlli di routine della pressione sanguigna, della glicemia, del colesterolo e del peso corporeo possono aiutare a individuare precocemente eventuali problemi.

Rischi per la salute del cuore (con SMI)



Scarsa energia e motivazione → più difficile svolgere esercizio fisico



Difficoltà a smettere di fumare



Alimentazione scorretta e cattive abitudini alimentari



Aumento di peso (dovuto allo stile di vita o ai farmaci)



Alcuni psicofarmaci possono anche aumentare la glicemia e il colesterolo, o influire sul ritmo cardiaco



Difficoltà economiche e sociali

Modi per proteggere il cuore



Attenersi al piano terapeutico per la salute mentale



Una buona salute mentale rende più facile rimanere attivi e seguire uno stile di vita sano per il cuore



Sviluppare abitudini sane (esercizio fisico, dieta, smettere di fumare)



Controlli medici regolari



Lavoro di squadra tra psichiatri, cardiologi e medici di base

Monitorare e gestire i rischi cardiaci

Il trattamento delle malattie cardiache è uguale per tutti

Chi soffre di disturbi mentali e sviluppa una MCV, ha diritto alla stessa assistenza di alta qualità di chiunque altro. I trattamenti comuni includono farmaci e interventi cardiaci (ad esempio stent o pacemaker). Informare il medico in merito all'anamnesi della propria salute mentale e dei farmaci assunti, perché alcuni farmaci per il cuore e per i disturbi mentali possono interagire e l'équipe sanitaria potrebbe dover apportare delle modifiche. Parlare apertamente con gli operatori sanitari: sono lì per aiutare il paziente a gestire sia il corpo che la mente.

Verificare se i farmaci sono compatibili con il cuore

Di seguito sono riportati i principali gruppi di farmaci utilizzati nel trattamento dei disturbi mentali e delle SMI.

Classe farmacologica	Quando si usa
Antidepressivi	Per trattare disturbi mentali, come disturbi dell'umore, disturbi da stress post-traumatico o disturbi d'ansia
Stabilizzatori dell'umore	Per stabilizzare l'umore nel trattamento del disturbo bipolare e, talvolta, della depressione maggiore
Antipsicotici	Per trattare i sintomi psicotici e stabilizzare l'umore in disturbi quali la schizofrenia e il disturbo bipolare e, talvolta, nella depressione maggiore
Ansiolitici/sedativi	Utilizzati temporaneamente per ridurre l'ansia fino a quando gli antidepressivi non iniziano ad agire. Questi farmaci sono spesso utilizzati eccessivamente (sommministrati troppo spesso senza verificare se sono realmente necessari oppure devono essere sospesi)
Ipnotici	Utilizzati temporaneamente per trattare l'insonnia e i disturbi del sonno quando non sono associati ad altri disturbi.

L'aderenza alla terapia farmacologica migliora le MCV. Tuttavia, è importante comprendere che:

- Alcuni farmaci antipsicotici possono influire sul cuore o sul metabolismo, ad esempio olanzapina, clozapina e quetiapina possono causare aumento di peso, diabete e aumento dei livelli di colesterolo, tutti fattori che contribuiscono alle patologie cardiache
- Alcuni antidepressivi possono causare variazioni della pressione sanguigna o problemi al ritmo cardiaco. Tuttavia, gli antidepressivi di nuova generazione sono generalmente più sicuri per il cuore
- Le benzodiazepine (per ansia/sonno) devono essere usate con cautela e in modo temporaneo (a breve termine), soprattutto negli anziani
- Il fumo influisce sull'efficacia dei farmaci: informare il medico se si fuma o si è smesso di fumare di recente
- Non sospendere l'assunzione di un farmaco da soli. Parlare invece con il medico di possibili alternative o modi per ridurre gli effetti collaterali

L'importanza di chi si dedica all'assistenza e di prendersi cura di chi assiste

Prendersi cura di una persona affetta da MCV, disturbi mentali o entrambi è una grande responsabilità. Può essere gratificante, ma anche difficile.

Come le MCV e i disturbi mentali influenzano chi assiste e le famiglie

Quando una persona cara soffre di una MCV o di un disturbo mentale, questo non riguarda solo lei ma anche chi la ama. È possibile che ci si senta preoccupati, stanchi o tristi. A volte ci si può sentire soli o stressati. Gli studi dimostrano che chi assiste persone affette da MCV o disturbi mentali spesso si sente più ansioso e depresso rispetto a chi non svolge questo ruolo.

Prendersi cura di una persona affetta sia da MCV che da disturbi mentali può essere ancora più impegnativo. È possibile che si debba aiutare la persona con farmaci, visite mediche e un supporto emotivo. Questo potrebbe far sentire sopraffatti o esausti.

A volte chi presta assistenza non riceve l'aiuto di cui ha bisogno

Talvolta, il sistema sanitario si concentra solo sulla persona malata e dimentica le esigenze di chi presta assistenza. Chi presta assistenza potrebbe non chiedere aiuto perché si sente in colpa o non sa a chi rivolgersi. Si potrebbe aver bisogno di aiuto per:

- Denaro (ad esempio per pagare le bollette o gli spostamenti per recarsi in ospedale)
- Isolamento sociale (sentirsi soli o emarginati)
- Emozioni (sentirsi tristi, ansiosi, stressati o sopraffatti)
- Disturbi mentali (affrontare la depressione o l'ansia)

È importante ricordare che anche le proprie esigenze sono importanti.

Prendersi cura di sé stessi è importante

Prendersi cura di sé stessi non è egoistico. È necessario sia per la propria salute che per quella della persona di cui ci si prende cura. Se si è in buona salute, si può offrire un sostegno migliore alla persona cara. Alcuni modi per prendersi cura di sé stessi:

- Fare delle pause: Anche una breve passeggiata o qualche minuto per sé possono essere d'aiuto
- Mangiare bene e dormire a sufficienza: Il corpo ha bisogno di energia e riposo
- Parlare con qualcuno: Condividere i propri sentimenti con amici, familiari o un professionista
- Svolgere attività gratificanti: Leggere, ascoltare musica o dedicarsi a un hobby

Ricordare che è importante sottoporsi a screening per disturbi mentali come ansia, depressione o disturbo da stress post-traumatico (PTSD). Se si ritiene che si sta soffrendo di un disturbo mentale, è bene parlarne con un professionista sanitario. Prendersi cura della propria salute mentale aiuta a prendersi cura meglio della persona cara.

Parlare con il professionista sanitario

Ci si dovrebbe sentire a proprio agio nel parlare con il medico o infermiere delle proprie preoccupazioni, non solo riguardo alla persona di cui ci si prende cura, ma anche riguardo a sé stessi. I professionisti sanitari dispongono di strumenti per aiutare chi presta assistenza. Possono:

- Dare consigli su come gestire lo stress
- Essere d'aiuto nel trovare gruppi di sostegno o servizi di consulenza
- A volte fornire informazioni su assistenza medica, economica o sociale

Altre fonti di sostegno

Non si è soli. Ci sono molti luoghi e persone che possono essere d'aiuto:

- Gruppi di sostegno: incontrare altre persone in situazioni simili può far sentire meno soli e può fornire strategie che aiutano ad affrontare la situazione
- Enti di beneficenza: molti offrono consulenza, sostegno e assistenza economica
- Comunità o gruppi religiosi: questi gruppi possono offrire solidarietà e un aiuto pratico
- Servizi di consulenza: parlare con un consulente può essere d'aiuto nel gestire lo stress e le emozioni

Chiedere al proprio medico un elenco delle risorse locali o cercare online i gruppi nella propria zona.

I professionisti sanitari dovrebbero:



Ascoltare: gli assistenti familiari devono essere ascoltati perché sono una fonte preziosa di informazioni e spesso vivono situazioni di grande stress



Rassicurare: chi assiste dovrebbe essere rassicurato sul fatto che non è solo e che le proprie reazioni emotive sono valide e importanti



Fornire assistenza: chi assiste ha bisogno di assistenza per acquisire nuove conoscenze, organizzare le informazioni, seguire le istruzioni di gestione e attuare i cambiamenti necessari nello stile di vita



Incoraggiare: chi assiste dovrebbe essere incoraggiato ad accedere al supporto medico e sociale pertinente, sia per il paziente che per sé stesso



Indirizzare: chi assiste dovrebbe essere indirizzato ai servizi competenti per ricevere un supporto in merito alle proprie esigenze sanitarie e sociali

Conclusioni

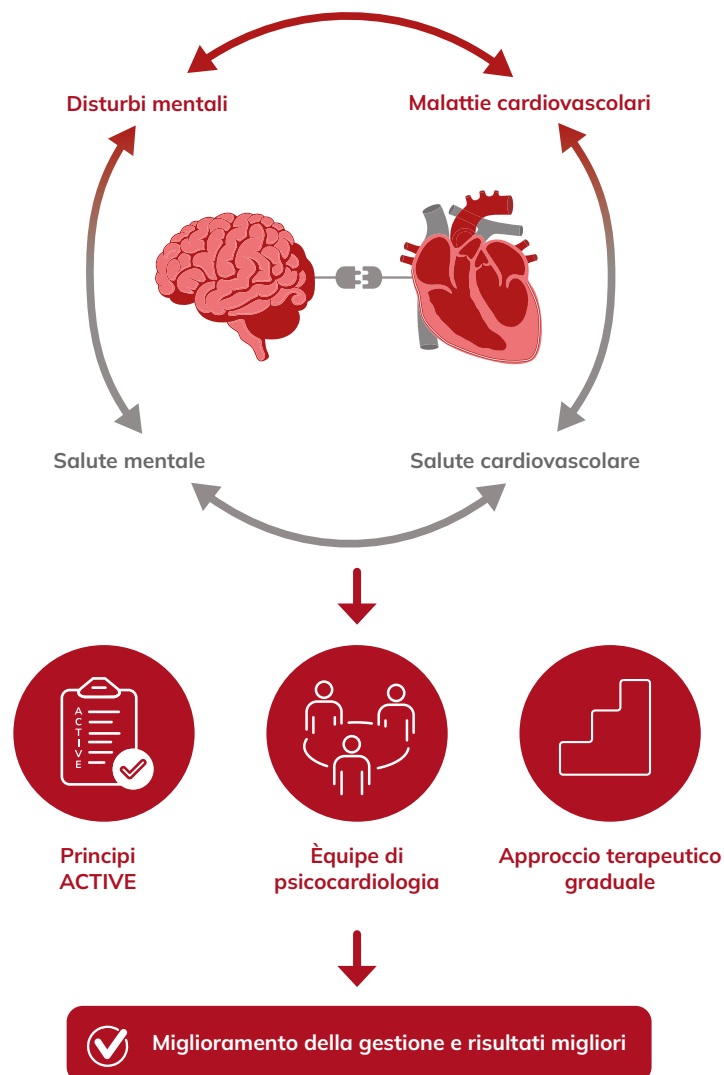
Le MCV e i disturbi mentali sono comuni e possono aumentare i rischi o aggravarsi a vicenda.

È importante che il medico valuti sia la salute mentale che quella cardiovascolare del paziente per capire se ha bisogno di aiuto. Se il medico non chiede di esprimere le proprie emozioni, sollecitare la domanda o parlare dei propri stati d'animo.

Un'assistenza integrata, ovvero la collaborazione tra diversi professionisti dell'équipe di psicocardiologia, è il modo migliore per gestire le MCV e i disturbi mentali, con un'assistenza più o meno intensiva a seconda delle necessità. I principi ACTIVE possono aiutare l'équipe di psicocardiologia a fornire un'assistenza integrata efficace.

Non tutti i disturbi mentali e le malattie cardiache sono permanenti, ma alcuni lo sono. Un'assistenza ottimale può prevedere l'uso di farmaci, ma anche altre tecniche, come la mindfulness o le terapie cognitivo-comportamentali, possono essere efficaci.

Sia le MCV che i disturbi mentali possono avere un impatto sugli assistenti o sui familiari, ed è importante che ricevano sostegno se necessario.



La presente guida per i pazienti è una versione semplificata della [Dichiarazione di consenso informato ESC 2025 sulla salute mentale e le malattie cardiovascolari](#).

Autori:

Richard Mindham, Forum dei pazienti ESC, Sophia Antipolis, Francia

Faye Forsyth, Dipartimento di sanità pubblica e cure primarie, Università di Cambridge, Cambridge, Regno Unito, e Dipartimento di sanità pubblica e cure primarie, KU Leuven, Lovanio, Belgio

Héctor Bueno, Gruppo di ricerca cardiovascolare traslazionale multidisciplinare, Centro Nacional de Investigaciones Cardiovasculares (CNIC), Madrid, Spagna, e Dipartimento di Cardiologia, Hospital Universitario 12 de Octubre e Instituto de Investigación Sanitaria Hospital 12 de Octubre (imas12), Madrid, Spagna, e Facultad de Medicina, Universidad Complutense de Madrid, Madrid, Spagna

Christi Deaton, Sanità Pubblica e Assistenza Primaria, Scuola di Medicina Clinica dell'Università di Cambridge, Cambridge, Regno Unito

Claes Held, Centro di ricerca clinica di Uppsala, Università di Uppsala, Uppsala, Svezia, e Dipartimento di Scienze mediche, Cardiologia, Università di Uppsala, Uppsala, Svezia

Martina Rojnic Kuzman, Dipartimento di Psichiatria e Medicina psicologica, Centro ospedaliero universitario di Zagabria, Zagabria, Croazia, e Dipartimento di Psichiatria e Medicina psicologica, Facoltà di Medicina di Zagabria, Zagabria, Croazia, e Associazione psichiatrica europea, Strasburgo, Francia

Christos D. Lionis, Laboratorio di Salute e Società, Facoltà di Medicina, Università di Creta, Grecia, Heraklion, Creta, Grecia, e Università di Limassol, Cipro

Dichiarazione di non responsabilità

Il presente materiale è stato adattato dalla Dichiarazione di consenso informato ESC 2025 sulla salute mentale e le malattie cardiovascolari (European Heart Journal 2025 -doi.org/10.1093/eurheart/ehaf191) pubblicata il 29 agosto 2025.

Copyright © Società Europea di Cardiologia 2025 - Tutti i diritti riservati.

Il presente materiale è stato pubblicato esclusivamente per uso personale e didattico. Non è consentito alcun uso commerciale. Nessuna parte del presente documento può essere tradotta o riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'ESC. L'autorizzazione può essere ottenuta presentando una richiesta scritta all'ESC, Dipartimento Linee guida per la pratica clinica, Les Templiers - 2035, Route des Colles - CS 80179 Biot - 06903 Sophia Antipolis Cedex - Francia. E-mail: guidelines@escardio.org

Questo materiale è stato adattato dalla Dichiarazione di consenso dell'ESC come ausilio per i pazienti e gli operatori sanitari. Rappresenta il punto di vista dell'ESC ed è stato redatto dopo un'attenta valutazione delle conoscenze scientifiche e mediche e delle evidenze disponibili al momento della pubblicazione. L'ESC non è responsabile di contraddizioni, discrepanze e/o ambiguità tra la Dichiarazione di consenso ESC e qualsiasi altra raccomandazione o linea guida ufficiale emessa dalle autorità sanitarie pubbliche competenti, in particolare in relazione al corretto utilizzo dell'assistenza sanitaria o delle strategie terapeutiche. Per ulteriori informazioni sul ruolo della Dichiarazione di consenso e sulla responsabilità individuale degli operatori sanitari nel prendere decisioni relative alla cura dei pazienti, si prega di fare riferimento al preambolo della dichiarazione di consenso originale.